

Scuola primaria

BIBLIOGRAFIA

***La coccinella prepotente* (E. Carle)**

Un breve racconto per scoprire animali sconosciuti e per imparare che sentirsi forti, non significa diventare prepotenti. (6/7 anni).

***Il bullo citrullo e altre storie di tipi un po' così e un po' così* (A.Pellai)**

Un bambino di nome Rodolfo trova il coraggio di ribellarsi ai dispetti di un compagno aggressivo. La storia è arricchita di giochi da fare in gruppo e una guida per aiutare genitori ed insegnanti a prevenire o frenare il fenomeno del bullismo. (6/7 anni).

***Lello il bullo* (P.Varriale)**

Lello si sente il re della scuola, ma sotto quella prepotenza nasconde tanta timidezza. Una storia che invita a non giudicare una persona prima di conoscere la sua esperienza personale. Una storia che favorisce la solidarietà, l'ascolto e la comprensione. (6/7 anni).

***Aiutare i bambini che fanno i bulli* (M. Sunderland, N. Armstrong)**

Il libro propone, accanto ad una favola illustrata, una guida per aiutare i bambini che per via di una sofferenza provata, hanno innalzato dei muri di difesa, per cui non fanno entrare il dolore ma neanche i sentimenti positivi. All'interno ci sono una serie di attività per aiutare ad esprimere le loro emozioni. (7 anni).

***Fanno i bulli, ce l'hanno con me...* (M. Di Pietro, M. Dacomo)**

Scritto con un linguaggio semplice e scorrevole, questo volume suggerisce a tutte le vittime di bullismo degli strumenti per imparare a difendersi in modo positivo, per comprendere meglio il comportamento dei bulli e per affrontarli con la tattica della non violenza. (8 anni).

***Tito stordito* (A. Lavatelli)**

Una storia di bullismo raccontata in modo originale e insolito, attraverso il punto di vista del bullo, Carlo. Tito Lope, bravo e intelligente sembra proprio il bersaglio perfetto per i suoi compagni, che amano divertirsi alle sue spalle. Ma sarà in grado di passare da essere lo stordito della classe ad esserne leader. (8 anni).

***Metti giù le mani* (M.C. Borsini, C. Ricci)**

Un piccolo libro che insegna a cavarsela nelle situazioni difficili che possono capitare a scuola. Suggerimenti, consigli e riflessioni per non essere né vittime e né prepotenti. (8 anni).

***Quarta elementare* (J.Spinelli)**

Morton ha iniziato la quarta elementare, la classe dei "ratti", cioè i ragazzini ormai grandi. In cui è indispensabile fare i bulli, rubare la merenda ai più piccoli o terrorizzare le bambine. Morton si lascia convincere e tenta di comportarsi da autentico ratto. Il tema più evidente è quello della crescita, nel passaggio da una classe a quella successiva. La riflessione si amplia alla questione dei modelli, come il desiderio di essere accettati spinga ad imitare comportamenti negativi o positivi e come riuscire ad essere sé stessi in una comunità. (9/10 anni).

***La guerra dei like* (A. Cruciani (Autrice), G.Sagramola (Illustratrice))**

Cristiana, terza media, è buona e bella, sogna di diventare ballerina ed ha la terribile colpa di piacere al ragazzo più bello della scuola. Ruggero ha un gran senso dell'umorismo, colleziona i voti più alti e piace troppo ai professori. Per Cri e Rug la scuola diventa un inferno e ogni notifica sul telefonino un incubo.

In questo libro spicca la presenza dello Youtuber Daniele Doesn't Matter e hanno collaborato alla realizzazione della storia anche gli esperti della Polizia Postale, i quali hanno fornito numerosi casi di reale cyberbullismo. (10-11 anni)

Cyberbulli al tappeto (D. Morosinotto ,T. Benedetti ,J.C.Vinci (Traduttore)

Scritto da chi usa i social network per professione e sa parlare ai giovani con il loro linguaggio, il manuale mira alla sicurezza in rete, offrendo sia spunti teorici che suggerimenti pratici e si rivolge direttamente ai ragazzi mostrando i vantaggi dell'articolato mondo di internet, ma anche i pericoli in cui possono incorrere. (10-11 anni)

Io dico no al bullismo. 10 parole per capire il mondo (A. Pellai B. Tamborini)

“Per fermare la mia mano che sta per dare un pugno, per fermare la mia bocca che sta per gridare un insulto, per fermare le mie dita che stanno digitando sulla tastiera un messaggio di odio online, devo riflettere su ciò che l'altro potrebbe provare come conseguenza del mio gesto”. Dieci parole, dieci capitoli, dieci storie vere per affrontare un tema che tocca la vita di tutti i ragazzi e degli adulti che li accompagnano nella loro crescita. (10-11 anni)

FILMOGRAFIA

La storia infinita

Racconta del regno di Fantasia, minacciato da un'oscura entità distruttrice, il Nulla, e governato dall'Infanta Imperatrice, gravemente malata. Solo un eroe potrà salvare la ragazza e il regno: il compito viene affidato al giovane Atreyu. Il messaggio del film è indubbiamente l'importanza della fantasia nella vita delle persone e specialmente nei bambini, che li aiuta a sviluppare la creatività ma anche ad allontanarli dai problemi o dispiaceri della vita reale.

Wonder

Un film sulla diversità, l'inclusione e la famiglia. Il personaggio principale è un bambino di 12 anni che si trova all'ingresso della scuola media, non avendo mai frequentato una scuola per via della sua condizione di salute. Il film fa riflettere per i contenuti attuali e per il senso di sentirsi diversi in un'epoca in cui la diversità è spesso associata a un punto di debolezza.

Il ragazzo dai capelli verdi

Un ragazzino di 10 anni, orfano di guerra, resta così vivamente impressionato da una pianta sempreverde, il colore della speranza, che una mattina si sveglia con i capelli della stessa tinta. Mentre i compagni lo deridono, e gli adulti pensano ad una malattia sconosciuta, altri ragazzini orfani come lui, sostengono che è stato destinato ad una missione di pace. Il film è una celebrazione del valore e della carica positiva della diversità, un attacco al conformismo e all'ipocrisia, un appello progressista al pacifismo umanitario.

Diario di una schiappa

Un ragazzo delle scuole medie racconta le proprie disavventure di studente tra compagni lentigginosi, bulletti poco simpatici e lezioni.

Ralph Spaccatutto

Ralph è l'antagonista del videogioco Felixaggiustatutto. Ha un carattere burrascoso, un cattivo che è stufo del suo ruolo che lo costringe alla solitudine e al disprezzo dagli altri personaggi del videogioco. Una storia ironica e commovente sulla possibilità di far pace con le nostre emozioni, riconoscere la nostra aggressività ed entrare in relazione con il prossimo.

Il gobbo di Notre Dame

Frollo fa credere a Quasimodo che visto il suo aspetto la cosa migliore sia nascondersi. Quindi passa anni rinchiuso a Notre Dame, convinto di essere un mostro. Nel film subisce vessazioni, umiliazioni e aggressioni fisiche. Uno dei film d'animazione più innovativi e profondi capace di affrontare il tema del bullismo. La storia di Quasimodo è la stessa di tanti alunni, derisi per l'aspetto fisico, nelle scuole decine di bambini subiscono la crudeltà dei coetanei, ma nonostante questo ognuno ha la sua chance, come il gobbo.

Chicken little

Schernito per la sua diversità, Chicken Little è una delle vittime designate, la vita non l'ha reso fortunato, piccolo, un po' sbadato e negato per giocare a baseball. Per fortuna Chicken Little ha amici sinceri, bislacchi ma fedeli, e questo è un punto rilevante da tenere in considerazione, così come il fatto di aver sempre creduto in sé stesso. Per un lavoro sull'autostima questo cartone va benissimo.

Il lieto fine, dopo varie vicende, fortunatamente c'è.

Ant Bully

Lucas stanco di essere sbeffeggiato dai suoi coetanei, riversa il suo disagio sul formicaio del suo giardino. La vendetta delle formiche non si fa attendere, viene fatto rimpicciolire tramite una pozione magica. La vita con le formiche insegnerà a Lucas che il gruppo è più importante e più forte del singolo.

Zootropolis

Un film d'animazione che parla di pregiudizi e stereotipi e di quando questi diventano ostacoli tra noi e i nostri sogni anche tra noi e la nostra vita di tutti giorni. Arriva a mostrarci che questi non colpiscono solo le "prede", ma anche i "predatori"; e che tutti siamo capaci di essere buoni come di essere cattivi. A prescindere da chi siamo e da ciò che di buono vogliamo fare, possiamo sbagliare, possiamo essere "i cattivi della storia" e aver bisogno di cambiare.

DISCOGRAFIA

***"Vorrei ma non posto"* (Fedez e J-Ax)**

Il testo gioca su un tema molto attuale e contemporaneo che è quello dei social media e della loro ricaduta nella vita reale. Attualità e giochi di parole si innestano in una riflessione che ruota attorno alla differenza tra il vivere davvero un momento rispetto alla mera condivisione che spesso aliena dal vivere in modo realmente intenso un determinato momento.

***"Guerriero"* (M. Mengoni)**

Il guerriero è la coscienza, l'anima, l'alter ego che ci aiuta a superare i momenti difficili e a scegliere la strada, è quasi una lettera scritta all'autore "dal futuro" e indirizzata ad un bimbo schivo e solitario che si rifugiava in Tsuki Deshu, personaggio creato dall'autore stesso. Un vero e proprio inno alla nostra forza interiore, a quell'energia vitale che ci aiuta ad affrontare faticose battaglie.

“L’esercito del selfie” (Takagi e Ketra)

Questa canzone descrive una dipendenza: si parla di Dipendenza da Social, o da smartphone, un fenomeno globale e diffuso, che riguarda un po’ tutti. Il testo racconta della nostra generazione, più incline a un selfie, a fare un like su fb o a comunicare tramite post, che a stabilire dei contatti umani in carne e ossa, sembrano presenti, in opposizione, due modus vivendi, uno più reale, connesso alla natura e al sentimento, l’altro invece sembra prediligere una vita di successo sociale.

“Oro nero” (Giorgia)

Il pezzo parla dell’abuso del giudizio e di una profonda assenza di misura nell’utilizzo delle parole, del non sapersi ascoltare e della mancanza di rispetto. Racconta anche il modo in cui ogni giorno si tratta male il prossimo, senza nemmeno accorgersene.

“Non possiamo chiudere gli occhi” (E. Ramazzotti)

Il testo analizza la realtà che ci circonda, il brano è un invito a non ignorare la violenza che colpisce l’ambiente, le donne e i bambini, un monito affinché si intervenga di fronte ai problemi della nostra società.

“Pare” (Ghali)

Una canzone che parla di bullismo, ma lo fa da un punto di vista diverso da quello che solitamente si è abituati a vedere. Lo fa dagli occhi, la mente e il cuore, di chi è bullo e cerca di capire le ragioni del comportamento senza cercare però giustificazioni.

“Sogni appesi” (Ultimo)

I sogni appesi sono sogni che al momento non sono concreti e rimangono sospesi tra quello che sei ora e quello che vorresti essere. Questo testo parla di sconfitte e di fallimenti, ma allo stesso tempo lascia uno sbocco di speranza.

Per genitori, insegnanti, educatori:

Leggimi nel pensiero (M. Manca)

Maura Manca, psicoterapeuta e formatrice, che da anni dialoga con i ragazzi e dunque li conosce bene, ci aiuta a entrare nella loro testa. E lo fa mimetizzandosi, parlando dal loro punto di vista e con la loro voce. Nasce così questa serie di racconti, narrati in prima persona, ispirati alle storie vere di giovani che l’autrice ha incontrato e supportato, per capire quali pensieri, stati d’animo e ragionamenti si nascondano dietro ad azioni che spesso faticiamo a comprendere.

I bulli non sanno litigare (D. Novara, L. Regoliosi)

Troppo spesso insegnanti e educatori non sanno come affrontare i casi di bullismo e non riescono a superare il senso di impotenza, ma la lunga esperienza pedagogica di Novara e psicologica di Regoliosi ci fornisce gli strumenti per orientarci nel vasto mondo dei comportamenti non funzionali e contrastarli prima che condizionino la vita degli uomini e delle donne che saranno i nostri figli, proponendo soluzioni sperimentate in particolare nell’ambito scolastico.